

Prodotto da: Harpo spa divisione sandtex
Prodotto Harpo n.: 36/A/SD
Denominazione: **sandtex universal spray**
Data di revisione: 29.10.2015 revisione nr. 1

- vernice per impiego non professionale

01. **IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA**

1.1 Identificazione della sostanza o del preparato:

Denominazione del materiale:

sandtex universal spray

1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Vernice per impiego non professionale

1.3 Identificazione della Società:

Ditta produttrice e/o distributrice:

Harpo spa - divisione sandtex

Indirizzo / Casella postale:

Via Torino, 34.

Codice paese - Codice postale - Città:

34123 - Trieste

Telefono / Fax:

Tel: 040 3186611

Fax: 040 3186666

E-mail della persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza:

m.crasso@harpogroup.it (dott. Maurizio Crasso - responsabile di divisione)

1.4 Numero telefonico di chiamata urgente:

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

Tel: 040 3186611 (Harpo spa., h. 8 - 16.30)

02. **IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Aquatic Chronic 2 ; H411 - Pericolose per l'ambiente acquatico : Categoria 2 ; Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Eye Irrit. 2 ; H319 - Grave danno/irritazione degli occhi : Categoria 2A ; Provoca grave irritazione oculare.

Aerosol 1 ; H222 - Aerosol infiammabili : Categoria 1 ; Aerosol altamente infiammabile.

Aerosol 1 ; H229 - Aerosol infiammabili : Categoria 1 ; Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato.

STOT SE 3 ; H336 - Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) : Categoria 3 ; Può provocare sonnolenza o vertigini.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Regolamento (CE) 1272 - CLP:



Fiamma (GHS02) · Ambiente (GHS09) · Punto esclamativo (GHS07)

Avvertenza: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

- H222 Aerosol altamente infiammabile.
- H229 Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato.
- H319 Provoca grave irritazione oculare.
- H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
- H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

- P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
- P103 Leggere l'etichetta prima dell'uso.
- P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
- P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
- P312 Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico in caso di malessere.
- P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
- P403+P233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
- P405 Conservare sotto chiave.
- P501 Smaltire il prodotto/recipiente in smaltimento.

Recipiente sotto pressione. Proteggere contro i raggi e non esporre ad una temperatura superiore a 50°C. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso. Non perforare a bruciare neanche dopo l'uso. Non vaporizzare su una fiamma o su corpo incandescente. Conservare al riparo da qualsiasi fonte di combustione - Non fumare. Conservare fuori dalla portata dei bambini.

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

03. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscela.

Sostanze che presentano un pericolo per la salute o l'ambiente ai sensi della direttiva 67/548/CEE relativa alle sostanze pericolose o del regolamento (CE) n. 1272/2008, a cui è stato assegnato un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro, classificate come PBT/vPvB o incluse in Candidate List.

Contiene:

ACETONE ; No. di registro REACH : 01-2119471330-49 ; CE N. : 200-662-2; No. CAS : 67-64-1
 Quota del peso : 20 - 25 %
 Classificazione 67/548/CEE : F ; R11 Xi ; R36 R67 R66
 Classificazione 1272/2008 [CLP] : Flam. Liq. 2 ; H225
 Eye Irrit. 2 ; H319
 STOT SE 3 ; H336

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA ; No. di registro REACH : 01-2119455851-35 ;

CE N. : 265-199-0; No. CAS : 64742-95-6

Quota del peso : 10 - 20 %

Classificazione 67/548/CEE : R10 N ; R51/53 Xn ; R65 Xi ;
 R37 R67 R66

Classificazione 1272/2008 [CLP] : Flam. Liq. 3 ; H226 Asp. Tox. 1 ; H304 STOT SE 3
 ; H335 STOT SE 3 ; H336 Aquatic Chronic 2 ;
 H411

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIIETILE ; No. di registro REACH : 01-2119475791-29 ; CE N. : 203-6
 No. CAS : 108-65-6

Quota del peso : ,5 - 10 %

Classificazione 67/548/CEE : R10

Classificazione 1272/2008 [CLP] : Flam. Liq. 3, H226

dddddd
 Flam. Liq.
 Sostanza c
 comunitari
 l'esposizion
 lavoro.

ZINC PHOSPHATE ; CE N. : 231-944-3; No. CAS : 7779-90-0

Quota del peso : 2,5 - 10 %

Classificazione 67/548/CEE : N ; R50/53

Classificazione 1272/2008 [CLP] : Aquatic Acute 1 ; H400 Aquatic Chronic 1 ; H410

XILENE ; No. di registro REACH : 012119486136-34 ; CE N. : 215-535-7; No. CAS : 1330-20-7

Quota del peso : 2,5 - 10 %

Classificazione 1272/200/ [CLP]: Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4
 H332, Skin Irrit. 2 H316

ETILBENZENE; CEN. N. 202-849-4, N. cas 100-41-4

Quota del peso : 1,0 - 2,5 %

Classificazione 67/548/CEE: F R11, Xn R20

Classificazione 1272/200/ [CLP]: Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4
 H332

Nota: valore superiore del range escluso

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente, Infiammabile(F)

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

04. **MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

INFORMAZIONI GENERALI

In caso di dubbio o in presenza di sintomi, consultare un medico. Non somministrare mai niente per bocca a una persona incosciente o con crampi. In caso di svenimento, portare in posizione stabile laterale e consultare un medico.

In caso di inalazione

Portare gli interessati all'aria aperta e tenere al caldo e a riposo. se il respiro è irregolare o interrotto, somministrare respirazione artificiale.

Dopo contatto con gli occhi

In caso di contatto con gli occhi, sciacquare subito con acqua corrente per 10-15 minuti tenendo le palpebre aperte e consultare un oftalmologo.

In caso di contatto con la pelle

Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati. In caso di contatto con la pelle, lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone. Non sciacquare con: Solvente/Diluenti

In caso di ingestione

Dopo l'ingestione sciacquare la bocca con abbondante acqua (solo se la persona è cosciente) e richiedere immediatamente soccorso medico. Mantener a riposo. NON provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di un consulto medico immediato e di un trattamento speciale

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

**05. MISURE ANTINCENDIO****5.1. Mezzi di estinzione.****Agente estinguente adeguato**

Schiuma resistente all' alcool Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO₂) Nebbia d'acqua Estintore a polvere

Agente estinguente non idoneo:

Getto d'acqua pieno.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

Elevato sviluppo di fuliggine in caso di combustione. Non inalare i fumi dell'esplosione e della combustione. Usare un respiratore adeguato.

PRODOTTI DI COMBUSTIONE PERICOLOSI

In caso di incendio possono svilupparsi: Ossidi di azoto (NO_x) Monossido di carbonio.

Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO₂). Idrocarburi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con acqua a diffusione i contenitori esposti alle fiamme per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (autoprotettore) in caso di grosse quantità di fumo.

06. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. Eliminare il residuo se non ci sono controindicazioni, pulire con detergenti evitando i solventi. Provvedere ad una sufficiente

areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 7, 8 e 13.

07. **MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Non fumare durante la manipolazione e l'utilizzo.

Misure antincendio:

I vapori sono più pesanti dell'aria, si espandono al suolo e formano miscele esplosive con l'aria. I vapori possono formare con l'aria una miscela esplosiva. Mantenere distate da fonti di calore (p.es. superficie calde), scintille e fiamme libere. Utilizzare solo utensili antistatici (antiarco). Prevedere la messa a terra di contenitori, apparecchiature, pompe e aspiratori. Indossare indumenti e scarpe antistatici. Le apparecchiature elettriche devono essere protette secondo lo standard ufficialmente riconosciuto.

Precauzioni ambientali:

Pozzetti e canali devono essere protetti contro la diffusione del prodotto.

Requisiti o regole specifiche per maneggiare il prodotto:

Tutti i processi sono da impostare in modo da escludere: Inalazione di vapori o nebbia/aerosol Inalazione di polveri/particelle Contatto con la pelle Contatto con gli occhi. Non svuotare il contenitore a pressione. Utilizzare indumenti protettivi individuali. (vedi capitolo 8).

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare nel recipiente originale, ben chiuso.

Classe di deposito: 2B

Materiali da evitare: acidi forti, alcali forti, forti agenti ossidanti.

Recipiente sotto pressione. Proteggere contro i raggi e non esporre ad una temperatura superiore a 50°C. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso. Non perforare a bruciare neanche dopo l'uso. Non vaporizzare su una fiamma o su corpo incandescente. Conservare al riparo da qualsiasi fonte di combustione - Non fumare. Conservare fuori dalla portata dei bambini.

7.3. Usi finali particolari.

Fare riferimento alla sezione 1.2.

08. **CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**

8.1 Parametri di controllo

Acetone:

Tipo di valore limite (paese di provenienza): TRGS 900 (D)

Valore limite: 500 ppm/ 1200 mg/m³

Limite estremo: 2 (I)

Versione: 01.09.2012

Tipo di valore limite (paese di provenienza): TWA (EC)

Valore limite: 500 ppm/ 1210 mg/m³

Versione: 08.06.2000

Butano:

Tipo di valore limite (paese di provenienza): TRGS 900 (D)

Valore limite: 1000 ppm/ 2400mg/m³

Limite estremo: 4 (II)

Versione: 01.09.2012

Propano:

Tipo di valore limite (paese di provenienza): TRGS 900 (D)

Valore limite: 1000 ppm/ 1800mg/m³

Limite estremo: 4 (II)

Versione: 01.09.2012

Acetato di 1-Metil-2-metossietile:

Tipo di valore limite (paese di provenienza): TRGS 900 (D)

Valore limite: 50 ppm/ 270mg/m³

Limite estremo: 1 (I)

Versione: 01.09.2012

Tipo di valore limite (paese di provenienza): TWA (EC)

Valore limite: 50 ppm/ 275 mg/m³
 Annotazione H, Versione: 08.06.2000
 Tipo di valore limite (paese di provenienza): STEL (EC)
 Valore limite: 100 ppm/ 550 mg/m³
 Versione: 08.06.2000

Xilene:

Tipo di valore limite (paese di provenienza): TRGS 900 (D)
 Valore limite: 100 ppm/ 440 mg/m³
 Limite estremo: 2 (II)
 Annotazione: H
 Versione: 01.09.2012
 Tipo di valore limite (paese di provenienza): STEL (EC)
 Valore limite: 100 ppm/ 442 mg/m³
 Annotazione: H
 Versione: 08.06.2000
 Tipo di valore limite (paese di provenienza): TWA (EC)
 Valore limite: 50 ppm/ 221 mg/m³
 Annotazione: H
 Versione: 08.06.2000

Etilbenzene:

Tipo di valore limite (paese di provenienza): TRGS 900 (D)
 Valore limite: 20 ppm/ 88 mg/m³
 Limite estremo: 2 (II)
 Annotazione: H,Y
 Versione: 01.09.2012
 Tipo di valore limite (paese di provenienza): STEL (EC)
 Valore limite: 200 ppm/ 884 mg/m³
 Annotazione: H
 Versione: 08.06.2000
 Tipo di valore limite (paese di provenienza): TWA (EC)
 Valore limite: 100 ppm/ 442 mg/m³
 Annotazione: H
 Versione: 08.06.2000

Valori limite biologici:**Xilene:**

Tipo di valore limite (paese di provenienza): TRGS 903 (D)
 Parametro: xilene/sangue puro (B)/fine dell'esposizione/del turno
 Valore limite: 1,5 mg/l
 Versione: 31.03.2004
 Tipo di valore limite (paese di provenienza): TRGS 903 (D)
 Parametro: acido metilpurico (tolurico)/urina (U)/fine dell'esposizione/del turno
 Valore limite: 2 mg/l
 Versione: 31.03.2004

Etilbenzene:

Tipo di valore limite (paese di provenienza): TGRS 903 (D)
 Parametro: etilbenzene/sangue puro (B)/fine dell'esposizione/del turno
 Valore limite: 1 mg/l
 Versione: 31.03.2004
 Tipo di valore limite (paese di provenienza): TGRS 903 (D)
 Parametro: acido mandelico+acido fenilgliosilico/urina (U)/fine dell'esposizione/ del turno
 Valore limite: 800 mg/g Kr
 Versione: 31.03.2004

Acetone

Parametro: acetone/urina (U)/fine dell'esposizione/del turno
 Valore limite: 80 mg/l
 Versione: 31.03.2004

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i

dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in lattice, PVC o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Consigliato indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo A o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141). L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138). Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.



09. **PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico: aerosol

Colore: ND (non disponibile)

Odore: di solvente/diluyente

Soglia di odore: ND (non disponibile).

pH: ND (non disponibile).

Punto di fusione o di congelamento: ND (non disponibile).

Punto di ebollizione: < 35°C

Intervallo di distillazione: ND (non disponibile).

Punto di infiammabilità: <0° C

Tempo di efflusso: a 20 °C – non applicabile - bicchiere DIN 4 mm

Tasso di evaporazione: ND (non disponibile).

Infiammabilità di solidi e gas: ND (non disponibile).

Limite inferiore infiammabilità: ND (non disponibile).

Limite superiore infiammabilità: ND (non disponibile).

Limite inferiore esplosività: ND (non disponibile).

Limite superiore esplosività: ND (non disponibile).

Pressione di vapore: ND (non disponibile).

Densità Vapori: ND (non disponibile).

Peso specifico: ND (non disponibile).

Solubilità: solubile in solventi, miscibile in acqua.

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: ND (non disponibile).

Temperatura di autoaccensione: ND (non disponibile).
 Temperatura di decomposizione: ND (non disponibile).
 Viscosità: ND (non disponibile).
 Proprietà ossidanti: ND (non disponibile).

9.2. Altre informazioni.

Residuo secco: ND (non disponibile).

10. **STABILITÀ E REATTIVITÀ**

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego riferite nella scheda tecnica.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

Tenere lontano da agenti ossidanti, alcali forti e acidi forti al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.4. Condizioni da evitare.

Se sottoposto a temperature elevate può dare origine a prodotti di decomposizione pericolosi, quali il monossido e il biossido di carbonio, fumo, ossidi di azoto.

10.5. Materiali incompatibili.

Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

La disintegrazione termica può causare l'emissione di gas e vapori irritanti. decomposizione esotermica con la formazione di: Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO₂). Monossido di carbonio. Ossidi di azoto (NO_x). fuliggine.

11. **INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

L'inalazione di quantità di solvente superiori al valore limite per il posto di lavoro può provocare danni alla salute, quali ad es. irritazioni delle mucose e delle vie respiratorie, danni al fegato, ai reni e al sistema nervoso centrale. Sono sintomi di ciò: mal di testa, nausea, sonnolenza, miastenia, effetto anestetico e in casi gravi stato di incoscienza. I solventi possono provocare alcuni degli effetti sopra riportati, tramite assorbimento attraverso la pelle. Un contatto prolungato o ripetitivo con la miscela provoca la disidratazione della pelle e può provocare danni da contatto di tipo non allergico sulla pelle (dermatiti da contatto) e assorbimento attraverso la pelle. Gli spruzzi del liquido possono provocare irritazioni agli occhi e danni irreversibili. L'assunzione può provocare nausea, diarrea e vomito. Sono considerati, se noti, gli effetti ritardati e immediati ma anche gli effetti cronici dei componenti in caso di esposizione di breve e lunga durata per via orale, respiratoria e dermica e tramite contatto con gli occhi.

12. **INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

Evitare di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

12.1. Tossicità.

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

12.2. Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

12.4. Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

12.6. Altri effetti avversi.

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

13. **CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

La determinazione dei codici/delle denominazioni dei rifiuti deve secondo l'ordinanza relativa

al catalogo dei rifiuti deve essere effettuata in maniera specifica a seconda dei settori e dei processi.

Codice smaltimento rifiuti/denominazione rifiuti in base:

08 01 11* pitture e vernici di scarto contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
Altre raccomandazioni sullo smaltimento:

Se questo prodotto viene mescolato con altri rifiuti, può essere invalidato il codice di rifiuto originale e si dovrebbe assegnare un nuovo codice adeguato. Per ulteriori informazioni contattare le autorità competenti locali. Con le informazioni di questa scheda tecnica sulla sicurezza si dovrebbe ottenere il consiglio dell'autorità competente per i rifiuti per la classificazione dei contenitori vuoti. I contenitori completamente vuoti si devono consegnare presso un centro di riciclaggio o ricondizionamento dei materiali. I contenitori inquinati dal prodotto si devono smaltire in conformità alle disposizioni di legge locali e nazionali.

14. **INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:



Classe ADR/RID: 2.1 UN: 1950

Packing Group: n.a.

Classe: 2

Etichetta: 2.1

Nr. Kemler: 23

Nome tecnico: AEROSOL infiammabili

Disposizione speciale: LQ2 -E0

Codice di restrizione in galleria: (E)

Limited Quantity: 1

Codice di classificazione: 5F

Segnale di pericolo: 2.1/N

Trasporto marittimo:



Classe IMO: 2.1 UN: 1950

Packing Group: n.a.

Label: 2.1

Marine Pollutant: si

EmS n.: F-D, S-U

Limited quantità: 1L

Proper Shipping name: AEROSOLS (naphtha, zinc phosphate)

Trasporto aereo:



IATA: 2.1 UN: 1950

Packing Group: n.a.

Label: 2.1

Cargo:

Istruzioni Imballo: 203 Quantità massima: 150 KG

Pass.:

Istruzioni Imballo: 203 Quantità massima: 75 kg

Limited Quantity: Y344 Quantità massima 10 L

Disposizioni speciali: A15, A167, A802

Proper shipping name: AEROSOLS FLAMMABLE

15. **INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso, 6

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto. 3 - 40

Sostanze contenute.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Classe di pericolo delle acque (WGK): 2 8inquinante per l'acqua) – classificazione a VwVws

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

DIRETTIVA 2004/42/CE: n.a. spray

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. **ALTRE INFORMAZIONI**

Testo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) citate alla sezione 2 e 3 della scheda:

H222 Aerosol altamente infiammabile.

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H229 recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H312+H332 Nocivo a contatto con la pelle o se inalato.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H332 Nocivo se inalato.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione

- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il Reach.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche (direttiva 2006/8/CE)
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
3. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
4. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
5. The Merck Index. Ed. 10
6. Handling Chemical Safety
7. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
8. INRS - Fiche Toxicologique
9. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
10. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Revisione rispetto alle sezioni: 02/03/16

Harpo spa divisione sandtex
via torino, 34 34123 trieste italia tel. +39 040 318 6611 fax +39
040 318 6666



Organizzazione con sistema di gestione
per la qualità certificato UNI EN ISO 9001:2008
Certificato N. IT03/0851